herpy

VARANI

Peach-throated monitor

Varanus jobiensis

Varanus jobiensis è un varano di taglia media e dalle abitudini diurne, originario della foresta pluviale della Nuova Guinea e delle isole vicine, noto per la gola che va dal bianco-giallastro al rosso. La specie raggiunge circa 120 cm, ama scavare e richiede un terrario spazioso, umido e caldo. È adatta a un allevatore esperto, e in commercio sono pochi gli animali nati in cattività.

Famiglia: Varanidae Nome precedente: *Varanus karlschmidti; Varanus indicus jobiensis*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**100-120 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**10-15 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Terrestre e scavatore**
Habitat	**Foresta pluviale**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**240 × 90 × 200 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**26-29 °C**
Punto caldo	**35-54 °C**
Temperatura, notte	**23-25 °C**
Umidità	**60-80%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti e vertebrati**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**3-5 uova**
Incubazione	**179-181 giorni** a 29-32 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Varanus jobiensis è un varano snello e di taglia media appartenente al sottogenere *Euprepiosaurus*. Raggiunge circa 120 cm, coda compresa. La coda è rotonda nel primo terzo e non ha la doppia carena che si osserva in molti congeneri. La gola va dal bianco-giallastro al rosso. Il maschio ha un rigonfiamento evidente alla base della coda e una carena alta a metà coda, che la femmina non ha. È il modo più semplice per sessare gli animali senza ricorrere al veterinario.

La specie fu descritta nel 1932 sull'isola di Jobi (Yapen) come sottospecie di *Varanus indicus*. Nel 1951 fu descritta di nuovo come *V. karlschmidti*, ma quel nome si rivelò un sinonimo più recente, e dal 1991 la specie è nota come *V. jobiensis*, specie a sé stante. Vive a stretto contatto con *V. indicus* e *V. doreanus*, e le tre specie si evitano un po' sfruttando parti diverse della foresta. Studi genetici indicano che *V. jobiensis* è probabilmente un complesso di specie con diverse specie criptiche, quindi gli animali di isole diverse potrebbero risultare appartenere a specie distinte.

In terrario *V. jobiensis* è una specie attiva, con una forte risposta alimentare. È stata allevata in Europa e in Nordamerica per diversi decenni, ma la riproduzione è rara. Non è un varano per principianti.

La specie comporta un impegno per tutta la vita. Un adulto richiede un terrario lungo circa 2,4 m, illuminazione e riscaldamento potenti, spese costanti per il cibo e tempo per il controllo quotidiano. La longevità in cattività non è nota; l'intervallo indicato nella scheda è preso in prestito da varani affini di taglia simile. Chi vuole allevare questa specie deve avere un piano a lungo termine per lo spazio.

Distribuzione e habitat

Varanus jobiensis vive in Nuova Guinea, dove è stato trovato sia nella parte indonesiana (Papua) sia in Papua Nuova Guinea, e in diverse isole circostanti, tra cui Yapen, Biak, Waigeo, Salawati e Normanby. La località tipo è Yapen, e gli animali del fiume Sepik, in Papua Nuova Guinea, erano stati in passato descritti come specie a sé stante. È stato trovato anche presso Port Moresby e sul versante meridionale del Mount Victory, nella parte settentrionale del paese.

Gli abitanti della Nuova Guinea cacciano la specie a scopo alimentare. Tra i cacciatori della Papua occidentale si stima che vengano uccisi circa mille animali l'anno per consumo proprio. La specie non è considerata minacciata.

> **Areale d'origine:** Indonesia e Papua Nuova Guinea.

HABITAT

Varanus jobiensis vive nella foresta pluviale e ai margini del bosco in pianura, dal livello del mare fino a circa 900-1.500 m. È diurno e vive al suolo nella foresta. Il clima della pianura è caldo e umido.

In natura la specie si nutre soprattutto di insetti, ma cattura anche rane, altri invertebrati e uova di rettili, e occasionalmente pesci e piccoli mammiferi.

Cura

IL TERRARIO

Un adulto ha bisogno di un terrario molto grande, di almeno 240 × 90 × 200 cm (lunghezza × larghezza × altezza), meglio se alto 240 cm, e una coppia ne richiede uno ancora più grande. Più è grande, meglio è, perché la specie è attiva e usa tutto lo spazio. I giovani di 19-27 cm partono da un piccolo terrario di circa 40 litri e vengono spostati in strutture più grandi man mano che crescono.

Il fondo è l'elemento più importante dell'allestimento. *V. jobiensis* scava per la deposizione e verifica umidità e calore scavando piccole buche. Il substrato deve quindi essere profondo, circa 45 cm, e composto per circa il 75 % da sabbia, il 20 % da terriccio e il 5 % da corteccia fine. Un fondo che trattiene l'umidità è fondamentale per una specie di foresta pluviale. Allestisci molti nascondigli a terra e più in alto, oltre a rami spessi su cui arrampicarsi. Usa sughero o rami grezzi con una buona presa, mai rami lisci.

L'acqua deve essere disponibile in una ciotola grande e sicura o in una vasca bassa, in cui l'animale possa entrare e uscire con facilità. Posiziona la ciotola nel lato più fresco, lontano dalle lampade riscaldanti. L'animale non deve poter entrare in contatto con le lampade, che devono sempre essere protette. Sportelli e coperchi a rete devono essere ben fissati, perché i varani sono forti e cercano vie d'uscita. La ventilazione deve essere buona, così che l'aria non ristagni. Le piante vive raramente sopravvivono ai varani, quindi meglio piante artificiali robuste, che l'animale non possa strappare e ingerire.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

Varanus jobiensis richiede un ampio gradiente termico. Di giorno la temperatura dell'aria deve essere di 26-29 °C, con diversi punti di termoregolazione con temperature superficiali di 35-54 °C, riscaldati con faretti spot da esterno da 65-90 W. Le temperature dei punti di termoregolazione sono temperature superficiali misurate con un termometro a infrarossi, non temperature dell'aria. Di notte la temperatura può scendere a circa 23-25 °C, come per le specie affini di foresta pluviale di pianura.

Il gradiente va distribuito in modo che l'animale possa scegliere tra caldo e fresco e non sia costretto a restare al caldo. Riscalda solo una metà del terrario. Evita i riscaldatori ceramici come punto di termoregolazione: non emettono luce, e un varano che non vede la fonte di calore può scottarsi facilmente. Punta la lampada su una pietra piatta a circa 40 cm di

distanza e proteggi tutte le fonti di calore in modo che l'animale non possa toccarle. Le ustioni da lampade sono frequenti nei varani e possono essere letali. Un cavo riscaldante deve essere posto sotto la metà del terrario da riscaldare ed essere protetto dagli animali che scavano.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

La specie proviene dalla foresta pluviale, e il terrario deve rispecchiarlo. Nebulizza con forza tutto il terrario per diversi minuti ogni giorno, ad esempio con un tubo da giardino, in modo che il fondo resti umido. Punta a un'umidità del 60-80 %, adatta al clima della foresta pluviale e alle specie affini. Fai in modo che l'umidità possa variare e che il fondo non sia costantemente bagnato, per evitare la formazione di muffe.

La corteccia trattiene l'umidità meglio della sabbia ed è adatta alle specie tropicali. Non usare corteccia sterile, perché i microrganismi naturali tengono sotto controllo le muffe. L'animale beve dalla ciotola e dalle gocce dopo la nebulizzazione. Cambia l'acqua ogni giorno, perché la ciotola serve anche da vasca per il bagno. La femmina può deporre le uova nella ciotola dell'acqua e mangiarle, quindi tieni d'occhio la ciotola quando è gravida.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e ha bisogno di luce intensa e di UVB. Usa una fonte UVB ad alta intensità come per altri varani, ad esempio lampade a vapori di mercurio, che forniscono sia calore sia UV, oppure tubi UVB potenti e di alta qualità. Punta alla zona 3 della scala di Ferguson. I raggi UV devono colpire direttamente l'animale, senza vetro in mezzo, perché il vetro blocca i raggi.

Dai 14 ore di luce e 10 ore di buio tutto l'anno. I normali tubi fluorescenti non bastano, perché non offrono un'intensità luminosa sufficiente, e una luce debole nel tempo causa problemi di salute all'animale. Mantieni il buio di notte.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

In natura gli insetti sono l'alimento principale, integrati da rane, altri invertebrati e uova di rettili. In cattività gli animali accettano topi giovani e scarafaggi (*Blaptica dubia*). Offri una dieta varia di insetti come cavallette, grilli e scarafaggi, integrata con rane, se reperibili, e con pochi topi o pulcini. I roditori non devono costituire l'alimento principale, perché altrimenti la specie ingrassa, e l'obesità è un problema reale nei varani con buon appetito.

I giovani accettano cibo dopo due giorni e possono essere nutriti ogni giorno con piccole ninfe di scarafaggio e topi neonati tritati. Un adulto va nutrito al massimo una volta al giorno, e meglio più di rado; è utile fargli inseguire il cibo da una pinza, così che faccia movimento. I maschi possono essere molto voraci, quindi la femmina va nutrita separatamente. Spolvera regolarmente gli insetti con calcio e vitamina D3 e aggiungi un integratore di vitamine e minerali, perché gli insetti d'allevamento sono poveri di nutrienti.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Sicurezza e manipolazione: *Varanus jobiensis* è veloce e forte e ha artigli e denti potenti. Morsi e graffi degli artigli di un animale di circa un metro possono essere profondi e vanno puliti con cura. La coda è lunga, e gli animali grandi non vanno afferrati in modo brusco. Lesioni gravi nell'uomo non sono note. Come tutti i rettili, i varani possono portare la salmonella, quindi lavati le mani dopo ogni visita al terrario e dopo aver dato il cibo, e non lasciare l'animale libero sui piani della cucina.

L'animale si abitua meglio alle persone se ci si avvicina con calma da un lato e non lo si afferra mai dall'alto. Mantieni la manipolazione breve e lascia che sia l'animale a venire da te, invece di prenderlo. È una specie più da osservare che da manipolare ogni giorno.

Una coppia adulta può essere tenuta insieme tutto l'anno senza aggressività, e gli animali spesso si crogiolano insieme. Il maschio insegue la femmina durante il periodo degli accoppiamenti. La specie si tiene singolarmente o in coppia; l'allevamento di gruppo non è noto. Due maschi non vanno tenuti insieme. I nuovi animali devono fare almeno sei settimane di quarantena, con esami delle feci presso un veterinario.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il sesso si riconosce dalla coda: il maschio ha un rigonfiamento evidente alla base della coda, in corrispondenza delle tasche degli emipeni, e una carena alta a metà coda, mentre la femmina non ha né l'uno né l'altra. Il sondaggio, usato nei serpenti, non è affidabile nei varani, perché la femmina ha una tasca corrispondente (emiclitoride). Un sessaggio sicuro richiede un veterinario con endoscopio.

L'età della maturità sessuale non è nota. Una coppia adulta può essere tenuta insieme tutto l'anno. Usa per la riproduzione solo animali in buone condizioni di peso e tieni presente che il maschio può essere vorace e rubare il cibo della femmina.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento in *Varanus jobiensis* può iniziare ad agosto, dopo che la coppia è stata insieme per circa un anno. Il maschio si avvicina alla femmina, le lecca rapidamente con la lingua la testa e le zampe posteriori e scuote la testa da un lato all'altro, e la insegue finché lei non cede. La coppia si accoppia più volte al giorno per 12 giorni, e ogni accoppiamento dura da 10 minuti a un'ora. Non c'è riposo invernale, e la temperatura resta invariata tutto l'anno.

Dopo l'accoppiamento il maschio perde interesse. La femmina diventa visibilmente più grossa, cerca punti di termoregolazione più caldi del normale e assume posizioni strane, sollevando il ventre dal substrato. Sono segni affidabili che è gravida.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina di *Varanus jobiensis* depone 3-5 uova e può mangiarne alcune; i resti delle uova mangiate possono trovarsi nella ciotola dell'acqua. Le uova vengono deposte di notte, poco più di tre settimane dopo l'accoppiamento. Prima di farlo la femmina scava piccole buche di prova e infila il muso nel fondo. Anche con una cassetta di deposizione può deporre le uova sul fondo del terrario, a circa 10 cm di profondità e a circa 30 °C. Le uova sono lunghe circa 6 cm, larghe 3 cm e pesano circa 24-25 g. Una femmina può fare più deposizioni, ma l'intervallo tra l'una e l'altra non è noto. Metti una cassetta per scavare o per la deposizione con terra umida e metti in conto che la femmina scaverà dove vuole.

INCUBAZIONE

Le uova vengono incubate in un contenitore di plastica chiuso da circa 3 litri con vermiculite umida (acqua e vermiculite mescolate per ammollo e strizzate a mano). Si può usare un'incubatrice ricavata da un minifrigo con una vaschetta d'acqua sul fondo a 29-32 °C, e il contenitore va arieggiato regolarmente. Le uova schiudono dopo 179-181 giorni. Il tempo di incubazione è lungo, quindi serve pazienza.

Non far gocciolare acqua sulle uova e non girarle. Piccole fossette sul guscio non sono un problema. Non aprire le uova troppo presto se la schiusa si protrae. L'effetto della temperatura sullo sviluppo e sul tempo di schiusa non è noto per questa specie.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli di *Varanus jobiensis* misurano alla nascita 8-12 cm dal muso alla cloaca e 19-27 cm in totale. Dopo due giorni nell'incubatrice vengono sistemati singolarmente in terrari da circa 40 litri con sfagno come fondo, corteccia sulla parete posteriore, un ramo per il basking, un po' di corteccia a terra e una ciotola d'acqua con una pianta di seta. Copri i coperchi a rete con plastica con tre piccoli fori di aerazione, così da mantenere l'umidità. Il punto di termoregolazione deve essere di circa 32 °C, ad esempio riscaldato da una lampadina a incandescenza da 50 W.

I piccoli accettano cibo dopo due giorni e ricevono ogni giorno ninfe di scarafaggio e topi neonati tritati. Crescono rapidamente. In molti varani i giovani possono essere tenuti insieme in piccoli gruppi, ma per questa specie non è noto, quindi tienili separati.

Salute ed errori comuni

Per *Varanus jobiensis* valgono gli stessi errori tipici dei varani in generale:

- Poca luce e poco UVB, che causano malattie delle ossa e letargia. I soli tubi fluorescenti non bastano.
- Ustioni da lampade riscaldanti, soprattutto negli animali grandi che stanno direttamente sotto la lampada. Proteggi tutte le fonti di calore e usa un faretto spot a distanza.
- Obesità, quando l'animale è nutrito ogni giorno con roditori. I maschi voraci vanno stimolati al movimento facendogli inseguire il cibo.
- Parassiti e stress negli animali catturati in natura. Sono consigliabili un esame delle feci presso un veterinario e almeno sei settimane di quarantena.

- Fondo troppo asciutto oppure troppo bagnato e senza aria, che causa problemi alla pelle e muffe.
- Ingestione di resti di piante artificiali e di substrato.

Animali in commercio: spesso vengono venduti adulti catturati in natura. È un motivo per dedicare tempo alla quarantena e agli accertamenti. Per alcuni paesi possono valere restrizioni all'importazione di animali catturati in natura, quindi gli adulti selvatici in commercio richiedono particolare attenzione ai documenti. Chiedi sempre la documentazione e l'origine dell'animale. La riproduzione è rara, e gli animali nati in cattività sono nettamente preferibili. Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale dimagrisce, non mangia o appare debole.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.